

## Mettere in gioco la mia libertà



Foto di Bethany Hamilton e Nicky Vucijic

**3**

“...siete stati chiamati a libertà...”

Gal 5,13

# 3 METTO IN GIOCO LA MIA LIBERTÀ

3

Mettere in gioco la mia libertà

“... siete stati chiamati a libertà ...”

Gal 5,13



Osserva le seguenti fotografie!



Tennista paraplegica



Surfista senza un braccio

Cantautore-chitarrista privo di braccia



Oratore senza braccia e gambe



# 3 METTO IN GIOCO LA MIA LIBERTÀ

## 3

## Mettere in gioco la mia libertà

1 Apparentemente, cos'hanno in comune queste persone?



Nella parte fisica \_\_\_\_\_

In quel che fanno \_\_\_\_\_

Scopri il sentimento che ti provocano queste immagini:

---

---

2 Ti invitiamo ora a fare 4 gruppi. Ciascun gruppo riceverà un foglio con una piccola biografia dei personaggi che abbiamo presentato nelle foto. Ciascun gruppo dovrà approfondire la storia che gli è toccata e presentarla agli altri.

Dopo la presentazione si potranno proiettare i video che vi proponiamo:

<http://www.youtube.com/watch?v=WynbEISNAmM>



<http://www.youtube.com/watch?v=ORbSqxnhwkg>



<http://www.youtube.com/watch?v=IH0bCTF--gE>



<https://www.youtube.com/watch?v=uMb7oKgVz5E>



# 3 METTO IN GIOCO LA MIA LIBERTÀ

## 3

## Mettere in gioco la mia libertà

### Esther Vergeer.

Tennista in sedia a rotelle



E' nata in Olanda nel 1981. A sei anni, Dopo una nuotata cominciò a soffrire di vertigini e dopo diversi esami medici, ad otto anni fu operata e rimase paraplegica.

Durante la riabilitazione imparò a giocare a pallavolo, a basket e a tennis in carrozzina. **"Smisi di pensare a quello che non potevo fare e mi concentrai su quello che potevo fare. Credo che questo mi abbia salvato la vita".**

Non pensava di dedicarsi allo sport. Aveva abbastanza da fare per ricostruire la propria vita. Incominciò con la pallacanestro perché accanto a casa sua c'era una squadra che si allenava. Giocava anche a tennis per divertirsi. **"Dovevo accettare la sedia a rotelle e darle uno spazio in tutto questo, nella mia nuova vita".**

Decise che avrebbe scelto il tennis e non il basket. **"Scrissi i pro e contro dell'uno e dell'altro e la conclusione fu che il tennis rappresentava una sfida maggiore per me".** Una sfida in cui è stata un'autentica trionfatrice.



A 31 anni ha abbandonato i campi, portandosi via un'infinità di titoli, arrivando ad essere la numero uno mondiale. **"La mia carriera è stata una pazzia. Sono molto orgogliosa dei risultati conseguiti e dei titoli ottenuti, posso guardarmi indietro e sentirmi grande. Ma continuare non avrebbe aggiunto nulla. Si è chiuso il cerchio".**

Ora non fa più gare, ma è rimasta legata al tennis. Ha molti progetti: la propria Fondazione, per far praticare lo sport ai bambini diversamente abili, e conferenze in cui parla della sua esperienza.

Non rinuncia a pescare, a sciare o a navigare assieme al fidanzato. Continua a godersi la vita.



# 3 METTO IN GIOCO LA MIA LIBERTÀ

## 3

## Mettere in gioco la mia libertà

**Tony Meléndez**  
Cantautor-Guitarrista



E' nato in Nicaragua il 9 gennaio 1962. La madre, durante la gravidanza, assunse un medicinale (Talidomide) che gli provocò delle malformazioni. È nato senza braccia. A causa delle precarie condizioni sanitarie del suo paese, la famiglia si trasferì a Los Angeles dove gli furono costruite delle braccia artificiali. **"Non mi sentivo a mio agio, potevo fare molto di più con i piedi "**.



La sua abilità con i piedi gli permise di svilupparsi in un maggior numero di ambiti rispetto a quelli abituali. Incominciò ad avvicinarsi alla chitarra e fu suo padre a dargli le prime lezioni. Tony non ha mai lasciato che la sua disabilità prendesse il sopravvento. Si esercitava per sei ore al giorno, così col tempo imparò a suonare bene. **"Quando i bambini mi vedevano gridavano: non ha braccia! Ciò mi feriva molto"**.

Attualmente è sposato e ha adottato due bambini. Vive nel Missouri con la sua famiglia. **"Avevo sempre sognato di sposarmi, ma quando ero giovane le ragazze si spaventavano: "Ah, un ragazzo senza braccia!". Mia moglie è tutto per me, è la mia forza"**.

Il 15 settembre 1987 cantò *"Never be the same"* per Papa Giovanni Paolo II davanti a 6.000 giovani. Il Pontefice saltò giù dal palco, si avvicinò alla piattaforma dove stava Tony, lo baciò e si congratulò con lui: **«Tony, tu sei un giovane veramente molto coraggioso. Tu stai dando speranza a tutti noi. Il mio augurio per te è che tu continui a dare speranza a tutta la gente del mondo»**. Tony ha scritto pure un libro intitolato *"No me digas que no puedes"*.



Ha ricevuto numerosi premi, compresi degli elogi speciali dal Presidente Reagan, dallo Stato della California, da diversi club americani, dalla città di Los Angeles, e da numerose organizzazioni civili e caritative.

**"La musica ha aperto la porta dei miei sogni e continuerò a cantare, condividendo la mia vita, e scrivendo musica per tutti"**.



# 3 METTO IN GIOCO LA MIA LIBERTÀ

## 3

## Mettere in gioco la mia libertà

### Bethany Hamilton Surfista



E' nata l'8 febbraio 1990 a Kauai, nelle Hawaii. I suoi genitori erano surfisti e le insegnarono a fare surf quando aveva 4 anni. Ad 8 anni partecipò alla sua prima competizione. La sua carriera professionale come surfista iniziò quando vinse il ventitreesimo campionato annuale Haleiwa Menehune, nel febbraio del 2000, dove arrivò al primo posto negli under 11 femminili; al primo posto negli under 15 femminili, e al secondo posto negli under 12 maschili. **"Potevo rendermi conto che la mia carriera professionale sarebbe stata promettente".**



La mattina del 31 ottobre 2003, Hamilton mentre faceva surf fu attaccata da uno squalo tigre che le tranciò il braccio sinistro. Era a 200 metri dalla riva. Perse molto sangue. **"Non ebbi molto tempo per pensare. Sapevo solo che dovevo arrivare alla riva per sopravvivere".** **"A 13 anni avevo sogni e obiettivi, ma non sapevo se sarei stata capace di tornare sulla tavola".**

Solo 10 settimane dopo l'incidente, tornò a fare surf. Adattò una tavola speciale realizzata a mano bilanciata diversamente, rendendola più facile per nuotare. Dopo aver imparato a nuotare con un braccio, riprese a fare surf. **"Volevo continuare a surfare. Aspettavo che i medici mi dicessero di poter tornare in acqua. Quando vi entrai fu un'esperienza incredibile".**



Due anni dopo aver perso il braccio, si classificò al primo posto nei campionati mondiali della NSSA. Attualmente è sposata e continua a gareggiare e a divertirsi sul surf. **"Quando mi ha attaccato, lo squalo mi ha resa famosa. Non era quello che desideravo. Ma è andata così. Il surf e la TV mi hanno dato l'opportunità di ricordare a molta gente che dobbiamo essere consapevoli delle opportunità che abbiamo di poter condividere l'amore di Dio ed essere una luce nel mondo".**

# 3 METTO IN GIOCO LA MIA LIBERTÀ

## 3

## Mettere in gioco la mia libertà

**Nicky Vucijic**

**Oratore - formatore motivazionale. Attore del corto "The butterfly circus"**

È nato il 4 dicembre 1982 in Australia, senza braccia né gambe. Ha solo una piccola escrescenza nel lato inferiore sinistro.

All'inizio i suoi genitori erano depressi per la sua disabilità, ma allo stesso tempo erano riconoscenti perché almeno era sano. Durante la scuola Nick e la famiglia si trasferirono a Melbourne in cerca di migliori opportunità. Tuttavia, lo stato di Victoria gli proibì di frequentare una scuola regolare a causa del suo handicap fisico.



Successivamente, le leggi dello stato australiano cambiarono, e Nicky divenne uno dei primi studenti disabili ad entrare in una scuola regolare. Durante l'infanzia soffrì di momenti di depressione. **"Quando entravi a scuola molti ragazzi mi prendevano in giro, mi disprezzavano. Fu molto difficile trovare degli amici"**.

Quando aveva circa 8 anni pensò di suicidarsi. **"Ero depresso, avevo pensieri suicidi per quello che non avevo e che non potevo fare nella vita. L'amore dei miei genitori mi ha impedito di farlo. Li amavo tanto ed essi non avrebbero fatto altro che amarmi"**.

Dopo aver pregato molte volte perché gli crescessero le braccia e le gambe, Nick si sentì grato per la sua vita, e si rese conto di avere delle capacità eccezionali per affrontare un certo tipo di sfide. Scoprì che la sua vita poteva ispirare altre persone.



Nicky si è laureato a 21 anni, specializzandosi in Contabilità e pianificazione finanziaria. Ha iniziato a viaggiare come formatore vocazionale nei temi che preoccupano i giovani. Ha partecipato al cortometraggio: **"The butterfly circus"**.



**"Senza braccia ma con molto amore per mio figlio"**

Nicky si è sposato con Kanae Miyahara nel febbraio 2012. Il loro primo figlio è nato l'anno seguente, completamente sano. Nel 2013, ha partecipato ad un film cristiano intitolato **"Hope for hurting hearts"**. Continua a dare conferenze di testimonianza.

# 3 METTO IN GIOCO LA MIA LIBERTÀ

## 3

## Mettere in gioco la mia libertà

**3** Ciascun gruppo dovrà preparare una domanda da condividere tutti insieme.

Qui di seguito ne proponiamo alcune:



1. Cosa pensi di ciascuna storia?
2. Cosa ha destato maggiormente la tua attenzione?
3. Credi che si siano sentiti tristi in qualche momento? Perché?
4. Gli sarebbe piaciuto essere diversi o non aver subito quegli incidenti?
5. Di fronte alle difficoltà che la vita ha presentato loro, quale atteggiamento hanno avuto?
6. Cosa li ha fatti andare avanti? Hanno scelto da soli?
7. Quali altre scelte avrebbero potuto fare?
8. Pensi che tutte le persone in circostanze simili avrebbero agito allo stesso modo?
9. Pensi che a volte possiamo fare di più di quello che facciamo? Se è così, perché non lo facciamo?
10. Ritieni che le loro limitazioni li abbiano privati della loro libertà?

**Per riflettere:**

La vita di queste persone, la loro testimonianza di lotta e d'amore ci porta a scoprire che è necessario volersi bene per poter essere liberi e non autocompatirsi per una limitazione fisica o psicologica.

A volte crolliamo e perdiamo la speranza per piccoli contrattempi o perché le cose non vanno come vogliamo. Tuttavia, ci sono persone che soffrono veramente, che sono ammalate o hanno difficoltà gravi ma che, nonostante tutto, sono felici.





# 3 METTO IN GIOCO LA MIA LIBERTÀ

## 3

### Mettere in gioco la mia libertà

- 4 Dopo aver assaporato queste testimonianze, ti invitiamo a rispondere alle seguenti domande sulla libertà:

Credi che la libertà si riceva e che semplicemente si gusti, o che in qualche modo mettiamo qualcosa in gioco?

---

---

Che significa: "vivendo mettiamo in gioco la nostra libertà"?

---

---

- 5 Ti invitiamo a fare tua questa domanda: Come metti in gioco la tua libertà ogni giorno? Fai esempi concreti della tua vita quotidiana.

Metto in gioco la mia libertà quando...	
Metto in gioco la mia libertà quando...	
Metto in gioco la mia libertà quando...	
Metto in gioco la mia libertà quando...	
Metto in gioco la mia libertà quando...	
Metto in gioco la mia libertà quando...	
Metto in gioco la mia libertà quando...	

# 3 METTO IN GIOCO LA MIA LIBERTÀ

## 3

## Mettere in gioco la mia libertà

6 Infine, ti invitiamo a riflettere su queste due domande:

Credi che Esther, Tony, Bethany e Nicky sarebbero stati veramente liberi se avessero fatto un'altra scelta?

---

---

Essere veramente liberi ci porta a scegliere il meglio per noi stessi?

---

---

Mettere in gioco la mia libertà vuol dire rispondere ad una chiamata a partire dalla mia ragione e dalla mia volontà, prestando sempre attenzione al mio cuore.

Significa ascoltare quella voce, iscritta nel mio cuore, che mi grida:  
Alzati! Fermati!

Continua così! Lotta!

Ringrazia! Resisti!

Gusta! Sopporta!

Ricevi! Dona!

**AMA!**



Essere libero vuol dire essere capace di ricevere la mia vita come un DONO, come un REGALO.

Per essere libero devo accogliere il mio corpo, tutta la mia PERSONA, e accettarlo come un regalo che mi permette di comunicare creativamente con gli altri, secondo il linguaggio dell'amore. Sono libero e metto in gioco la mia libertà!